



STORIE FUORI DAL COMUNE

N°34

1989-9 NOVEMBRE-2019

30 ANNI FA:

IL CROLLO DEL

MURO DI BERLINO



COMUNE DI NUVOLERA
Assessorato alla Cultura

Il crollo del **Muro di Berlino**, 9 novembre 1989, sancisce la nascita della Germania unita ed è considerato il simbolo della fine dei regimi comunisti in Europa.

Il Muro di Berlino venne costruito il 13 agosto 1961 dal governo della Germania Est per evitare che gli abitanti della Berlino Ovest potessero circolare liberamente proprio nella Germania Est.

Il Muro era lungo più di 100 Km e spezzava in due la città di Berlino. Dal momento della sua costruzione, anche persone della stessa famiglia erano state divise tra chi viveva nella Berlino Est e chi nella Berlino Ovest. Molte sono state, negli anni, le persone uccise perché cercavano di scavalcare il muro per passare nella Berlino Ovest.

Il 9 novembre 1989 il Governo della Germania Est annunciò l'apertura della "frontiera" tra Berlino Est ed Ovest. E migliaia di persone si arrampicarono sul muro per raggiungere Berlino Ovest. Nelle settimane successive molte parti del muro sono state portate via dalla popolazione, finalmente in festa per la ritrovata libertà di poter passare da una parte all'altra della città (e della Germania intera) senza il pericolo di essere arrestato o ucciso.

Per ricordare questo importante anniversario, riportiamo il messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella:

Il Muro di Berlino è stato per quasi un trentennio il simbolo opprimente della divisione dell'Europa e della costrizione per milioni di suoi cittadini.

Un grande vento di speranza lo ha abbattuto il 9 novembre 1989, facendo di questa giornata un'alba di libertà e l'avvio di un nuovo percorso storico per la Germania, per tutto il continente, per il mondo intero.

La fine della Guerra Fredda e la riunificazione tedesca.

Le immagini delle migliaia di giovani che demoliscono quel muro di incomunicabilità e di negazione dei diritti sono la rappresentazione di un'Europa dalle potenzialità enormemente accresciute, che sta a noi tutti sviluppare e non tradire.

Questo giorno non può che richiamarci al coraggio delle scelte, alla responsabilità e all'impegno.

In un tempo di mutamenti così profondi, l'Europa libera da barriere e totalitarismi può dare al mondo divenuto multipolare un contributo quanto mai prezioso in termini di civiltà, di cooperazione, di rispetto della persona e delle comunità.

Per far questo deve essere capace di un nuovo slancio, mettendosi alla testa dell'affermazione dei valori di libertà e di democrazia, di uno sviluppo sostenibile, per dare un futuro alle prossime generazioni.

L'Europa senza più muri di divisione e di odio è una grande opportunità per consentire ai suoi cittadini di essere padroni del proprio destino e di metterlo a confronto, in un dialogo di pace, con le aspirazioni dei popoli e delle culture di altri continenti.